



Città
metropolitana
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLA SUD MILANO**

Rep. n. 21/2020

fascicolo n. 9.4/2016/37

Oggetto: Approvazione della proposta di perimetro per l'istituzione del Parco Naturale nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi della Legge 394/91 e della L.R. 86/83 e ss.mm.ii. (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 11 novembre 2020 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano convocato in Video Conferenza.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente)	6. Durè Luca
2. Branca Paolo	7. Festa Paolo
3. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange	8. Olivero Dario
4. Colombo Linda	9. Uguccioni Beatrice Luigia Elena
5. Del Ben Daniele	

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistita dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano R.G 102/2020 del 16/07/2020 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e contestuale variazione al bilancio";

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

- R.G. 1/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2020-2022 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000" e successive modifiche;

- R.G. 2/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020- 2022 e relativi allegati e successive modifiche";

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 60/2020 del 04/05/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020-2022;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica espresso dal Dirigente competente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato Documento di Indirizzo composto da n. 33 pagine e da 23 tavole cartografiche di proposta del perimetro a parco;
- 3) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Approvazione della proposta di perimetro per l'istituzione del Parco Naturale nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi della Legge 394/91 e della L.R. 86/83 e ss.mm.ii. (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

1. Percorso partecipativo del processo di costruzione della proposta

La legge n. 56 del 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" in forza dell'art. 1 comma 47 dispone che la Città metropolitana di Milano sia subentrata, dal primo gennaio 2015, alla Provincia omonima esercitandone le funzioni.

Inoltre, lo Statuto della Città Metropolitana, approvato dalla Conferenza Metropolitana dei Sindaci in data 22 dicembre 2014, con deliberazione R.G. n. 2/2014, all'art. 37, comma 2, dispone che: "La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano".

Considerate, inoltre, le norme regionali e statali sui parchi ed in particolare:

- la "legge quadro sulle aree protette" 394/91;
- la l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i.;
- la l.r. 23/04/1990, n. 24 "Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano" ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi" e s.m.i. in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;
- la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)".

Si ricorda che il Parco Agricolo Sud Milano include al suo interno, in base ai contenuti dell'art 1, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), le aree che erano state individuate come proposta di Parco naturale, ai sensi della "Legge quadro sulle aree protette" 394/91. Tali aree sono individuate con apposito perimetro e simbolo grafico sulle planimetrie del P.T.C., e sono da approvarsi con specifica procedura, secondo i contenuti della stessa legge quadro e della l.r. 30/11/1983, n. 86 e s.m.i..

Le aree individuate nel P.T.C., risultano interessare i seguenti territori:

1. **Parco dei Fontanili di Rho**, comuni di Rho, Pero, Settimo Milanese, Milano;
2. **Bosco di Riuzzolo**, comuni di Corbetta, Albairate, Vittuone, Cislano;
3. **Fontanile Nuovo/Bosco di Cusago**, comuni di Bareggio, Cislano, Cusago, Trezzano sul Naviglio;
4. **Zona Umida di Pasturago**, comuni di Vernate, Binasco;
5. **Campagna di Buccinasco**, comuni di Buccinasco, Zibido San Giacomo, Rozzano, Assago;
6. **Dintorni Oasi di Lacchiarella**, comuni di Lacchiarella, Basiglio;
7. **Lambro Meridionale/Valleambrosia**, comuni di Rozzano, Opera, Pieve Emanuele, Locate Triulzi, Carpiano;
8. **Lambro/Addetta**, comuni di Milano, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Mediglia, Colturano, Melegnano, Vizzolo Predabissi, Cerro al Lambro, Tribiano, Paullo;
9. **Carengione**, comune di Peschiera Borromeo;
10. **Muzzetta/Trenzanesio**, comuni di Cernusco s. Naviglio, Pioltello, Vignate, Rodano, Settala, Pantigliate;
11. **Muzza/Molgora**, comuni di Gorgonzola, Cassina de' Pecchi, Melzo, Liscate.

Le aree individuate sopraelencate ed individuate nel PTC, approvato con DGR 7/818 del 3 agosto 2000, presentano una collocazione territoriale che fa riferimento ai maggiori caratteri ambientali, paesaggistici e naturalistici del territorio, caratteri che nel corso di questi ultimi vent'anni hanno subito diverse modifiche in funzione di interventi di diversa natura, che hanno interessato il territorio del Parco nel suo complesso, tanto in termini di infrastrutturazione territoriale che di miglioramento della qualità ambientale a seguito di interventi di riqualificazione di vari ambiti.

Da tale analisi è sorta l'esigenza, nell'ambito della formazione della proposta di Parco Naturale di rivedere le perimetrazioni individuate, per pervenire ad una nuova visione delle stesse anche in funzione dei cambiamenti che si sono realizzati nel corso di questi ultimi 20 anni, non solo in termini territoriali ma anche rispetto alle metodologie di studio da utilizzare in funzione di un approccio eco sistemico complessivo.

Al fine di procedere nel percorso di formazione dei perimetri a Parco Naturale all'interno del territorio del Parco Agricolo sud Milano ai sensi della Legge Quadro 394/91 e L.R. n. 86/83, a partire dal novembre 2016, il Consiglio Direttivo del Parco con la Delibera n.29/2016 Atti n. 271927/2016/9.4/2016/37 prende atto del percorso d'istituzione delle aree a parco naturale.

Nel corso del 2017 si è avviato un colloquio con i Comuni, le associazioni e tutti gli stakeholders interessati, attivando dei tavoli tecnici informativi tenuti sul territorio, per presentare i contenuti, le finalità e le procedure finalizzate all'istituzione del Parco Naturale e con successive informative è stato informato il Comitato Tecnico Agricolo ed il Consiglio Direttivo, che successivamente con delibera n. 55/2017 ha deliberato l'avvio del procedimento per l'istituzione del Parco Naturale.

A partire da Gennaio 2018 il gruppo di lavoro che coinvolge il personale del parco e dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ha avviato i lavori di analisi e documentazione per individuare i caratteri sostanziali e necessari alla definizione dei perimetri del Parco Naturale.

Il gruppo di lavoro si è interfacciato con i tecnici regionali sia dell'allora DG Ambiente – UO Parchi, che della DG Agricoltura – UTR Città Metropolitana, U.O. Tutela della fauna e Attività Ittico – Venatoria. Nello stesso periodo sono stati realizzati degli incontri con le quattro Confederazioni degli Agricoltori (Coldiretti, Confagricoltura, Coopagri e CIA) ed anche con singole aziende agricole, al fine di spiegare le finalità del progetto ed i suoi contenuti.

Quindi gli uffici, in data 5/06/2018 con l'informativa n. 2/2018 hanno presentato al Consiglio Direttivo la metodologia di lavoro utilizzata per l'analisi territoriale e delle componenti ambientali, finalizzata alla ridefinizione della proposta dei perimetri a Parco naturale. Sempre con informativa e nello specifico la n. 1/2018 si è riferito degli stessi contenuti all'Assemblea dei Sindaci tenutasi in data 18/07/2018.

Successivamente, dopo la presentazione al Comitato Tecnico Agricolo in data 25/10/2018, della metodologia e dei contenuti tecnici relativi alla formazione dei perimetri a Parco naturale, il Consiglio Direttivo del Parco ne ha preso atto con Delibera n.27/2018 del 29 ottobre 2018.

Sempre nel corso del 2018 e specificatamente nel mese di novembre sono stati avviati i tavoli di lavoro territoriali presso i comuni, con le associazioni e tutti gli stakeholders interessati, al fine di presentare il lavoro metodologico sviluppato e le proposte di ridefinizione dei perimetri a Parco naturale. In tali sedi sono state raccolte osservazioni e proposte, che con successiva informativa al Consiglio Direttivo, la n. 5/2018 del 17 dicembre 2018, ha restituito lo stato di avanzamento dei lavori, la partecipazione ai tavoli da parte dei comuni e degli stakeholders tutti, con le relative risultanze.

Nel corso del 2019 sono state rielaborati i documenti di lavoro ed i relativi perimetri in funzione delle osservazioni e proposte raccolte, quindi sono stati avviati ulteriori tavoli territoriali con i comuni e gli stakeholders, e nel periodo compreso tra febbraio e marzo sono state espone le nuove perimetrazioni. Anche in questa fase sono state raccolte osservazioni e proposte e successivamente in data 16/4/2019, con informativa n. 1/2019 sono state espone al Consiglio Direttivo come risultanze del lavoro e dei tavoli territoriali.

Nei mesi successivi a seguito di quanto esposto sono state apportate correzioni, modifiche e aggiornamenti del lavoro realizzato a seguito delle osservazioni pervenute dopo l'ultima consultazione ai tavoli di lavoro realizzata nel periodo febbraio - marzo 2019, che hanno portato all'elaborazione definitiva della proposta di perimetri a Parco naturale, presentata in data 2/12/2019 a tutti i comuni interessati e a tutti gli Stakeholders interessati.

Inoltre nel corso del 2019 è stato affidato uno studio all'Università degli studi di Milano - Facoltà di Agraria – Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA), al fine di valutare i riflessi di tale proposta sull'attività agricole comparandole anche con le aree esterne alla proposta di perimetrazione.

Successivamente il lavoro è stato presentato in un incontro con tutti i comuni e gli stakeholders interessati in data 2/12/2019 ed infine nell'ambito di un Workshop pubblico in data 6/12/2019.

Il 28 Ottobre 2020, il lavoro definitivo è stato presentato al Comitato Tecnico Agricolo per l'espressione del parere consultivo, come previsto all'art. 164 comma 2) lettera i) della L.R. 16/2007 e dal regolamento del parco all'art. 14, il quale ha espresso parere favorevole alla proposta.

2. Metodologia di lavoro

La metodologia usata per le analisi territoriali e la raccolta dati ha visto l'impiego del **Data Base Topografico (DBT)**, che è stato istituito dalla LR 12/05 "Legge per il governo del territorio", quale riferimento unico di informazioni geografiche per i sistemi informativi territoriali, in sostituzione delle basi cartografiche di riferimento per le attività istituzionali degli Enti interessati. La LR 14/16 "Legge di semplificazione 2016" ha reso obbligatorio l'uso del DBT per "*gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali*". Il DBT utilizzato è stato quello pubblicato e prodotto da Città Metropolitana di Milano insieme ai Comuni e a Regione Lombardia, nella sua versione 2017. Quindi si è proceduto all'analisi degli elementi ambientali, considerati sia come vincoli che come elementi di valenza/pregio ambientale, prendendo in considerazione sia quanto previsto dai piani vigenti (PTC del Parco, PIF, PTCP, PFV, PGT, ecc.), sia dati scientifici raccolti in questi anni dal Parco, tramite ricerche focalizzate sulla flora e sulla fauna.

Nello specifico per la flora si è fatto riferimento all'Atlante floristico del parco, che raccoglie in uno studio complessivo il censimento di 874 taxa (specie) presenti nel parco, suddivisi per quadranti, 36 quadranti in cui è ripartito il territorio del parco, che hanno generato delle liste di qualità floristica presenti nel parco.

Per quanto riguarda la Fauna, sono state prese in considerazione le analisi sulle specie avifaunistiche presenti nel volume "Paesaggio e Biodiversità nel Parco agricolo sud Milano" , che individua per il parco 14 specie legate agli ambiti ed ambienti tipici del territorio, ovvero: aree a bosco, aree a bosco e filari maggiori, filari, ambienti aperti e ambienti umidi.

La metodologia di lavoro esposta ci ha condotto a ridefinire i perimetri delle aree individuate, che presentavano delle criticità derivanti dal fatto che erano state individuate nel 2000, oggi infatti a 20 anni di distanza dalla loro individuazione molte situazioni ambientali nel loro complesso si presentano diverse. La scelta di tale metodologia di lavoro è scaturita dalla necessità di poter avere una restituzione dei dati e dei contenuti, quanto più oggettiva e trasparente possibile, finalizzata ad un semplice e innovativo confronto e scambio delle informazioni con tutti i soggetti interessati al processo.

3. Proposta di perimetrazione del Parco Naturale

Le analisi hanno messo in evidenza che la matrice del reticolo irriguo e lo stesso tessuto agricolo costituiscono il tessuto connettivo su cui poggiano gli elementi di naturalità. La metodologia usate e analisi elaborate hanno messo in luce ancora una volta che gli ambienti del Parco possono essere così individuati:

1. campi coltivati: seminativi, risaie, pioppeti, marcite
2. rete irrigua
3. rete idrografica
4. fontanili
5. boschi

Gli ambienti descritti e le analisi condotte ci hanno permesso di identificare la proposta del perimetro di Parco Naturale, che si configura con l'individuazione di 8 aree che costituiscono la proposta.

Le otto aree individuate sono state contraddistinte con la numerazione da 1 a 8 andando in senso orario da ovest verso est ed in totale risultano interessati 34 comuni per una superficie complessiva di 8.325,692 ettari.

AREA 1: comprende i comuni di Albairate, Bareggio, Cisliano, Cusago, Gaggiano, Trezzano sul Naviglio. L'area interessata ricopre una superficie complessiva di 1968,55ha. Gli elementi di naturalità e grande valenza ecologica per quest'area sono molteplici, al suo interno si ritrovano ambiti posti a connessione e ad ulteriore protezione di due fra i più interessanti siti naturalistici del Parco, entrambi Zone Speciali di Conservazione, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, ovvero il Fontanile Nuovo di Bareggio, che è anche Riserva Naturale istituita con L.R. n. 86 del 30 novembre 1983, con una estensione di 36 ha, ed il Bosco di Cusago, Riserva Naturale individuata nel P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, D.G.R. n. 7/818 del 3 agosto 2000, art. 29. L'area è caratterizzata da numerosi fontanili in ottimo stato, da campi coltivati, filari e piccoli nuclei di bosco, localizzati soprattutto in prossimità dei fontanili. La sua importanza risiede sia nella qualità dell'ambiente, rappresentativo della pianura coltivata dell'ovest-milanese, che nel ruolo di area verde a connessione tra i due Siti di importanza comunitaria. Inoltre gli elementi seminaturali, quali appunto filari, siepi, fontanili o anche piccole aree incolte contribuiscono in modo rilevante a generare biodiversità nell'agroecosistema, con la presenza di una rilevante flora, che ospita anche la fauna correlata a tali situazioni ambientali. Inoltre nelle aree coltivate a risaia risultano molto importanti le presenze di uccelli migratori, nel periodo primaverile, dove i piccoli trampolieri, favoriti dalla presenza di superfici estese con acque basse, divengono protagonisti a cui si associano molti limicoli.

AREA 2: Comprende i comuni di Assago, Buccinasco, Noviglio e Zibido San Giacomo e ricopre una superficie complessiva di 1447,41ha. Si tratta di un'area coltivata con interessanti connotazioni paesaggistiche e naturalistiche per la presenza di estesi filari e di un paesaggio nel complesso piuttosto integro e rappresentativo della campagna del sud-milanese. Al suo interno sono presenti diversi laghi di cava, durante il periodo estivo questi si sono rilevati gli ambienti più idonei per la nidificazione degli uccelli anche in relazione alla presenza di vegetazione sulle rive ed ai piccoli boschi ripariali. Le specie più comuni sono il germano reale e la gallinella d'acqua, che utilizzano anche le rogge e i canali, ma sono presenti anche lo svasso maggiore, il tuffetto, la folaga, il tarabusino.

L'area è anche ricca di fontanili e di imponenti cascine storiche. All'interno dell'area sono presenti diverse marcite, che il parco tutela ai sensi dell'art. 44 delle NTA del PTC, ed inoltre sono presenti dei laghi di cava (laghi di Carcana) totalmente rinaturalizzati ed avviati alla fruizione.

AREA 3: Comprende i comuni di Binasco, Rosate Vernate e ricopre una superficie complessiva di 881,84ha. L'area perimetrata a Parco naturale comprende la Zona Umida di Pasturago principalmente in comune di Vernate e sono in piccola parte in comune di Binasco. Questa area è caratterizzata da specchi d'acqua di origine artificiale, in gran parte con vegetazione palustre, all'interno di un territorio agricole coltivato a risaie. L'area è popolata da una ricca e diversificata avifauna acquatica. L'area individuata a parco naturale si estende poi seguendo il corso della Roggia Ticinello, che costituisce un corridoio naturale di connessione in direzione ovest verso il parco del Ticino ed intercetta il corridoio primario della REP.

AREA 4: Comprende i comuni di Basiglio e Lacchiarella e ricopre una superficie complessiva di 918,55ha. Area coltivata posta nelle aree adiacenti all'Oasi di Lacchiarella, Zona Speciale di Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Comprende superfici coltivate per lo più a riso, pioppo e interessate anche dalla presenza di preziose marcite, popolate da una ricca fauna ornitica legata alle zone umide. La sua individuazione è particolarmente importante in quanto quest'area funge inoltre da fascia di rispetto alla Zona Speciale di Conservazione e si spinge sino a Basiglio, attraversando un territorio ricco di rogge e ben ripartito nella strutturazione agricola e paesaggistica. A Basiglio vi è inoltre la presenza del Lago di Basiglio (circa 26ha), riqualificato dal parco e che rappresenta un'oasi di rifugio estremamente importante per l'avifauna migratoria.

AREA 5: Comprende i comuni di Colturano, Melegnano, Milano, Peschiera Borromeo, San Donato, S. Giuliano Milanese e Vizzolo Predabissi e ricopre una superficie complessiva di 438,64ha

Area molto complessa e articolata che si sviluppa lungo il principale sistema idrografico del Parco, rappresentato dal corso del fiume Lambro e dal suo affluente, il colatore Addetta. Al suo interno si trovano vari ambienti di notevole interesse naturalistico, caratterizzati dalla presenza di boschetti ripali, vegetazione palustre e acquatica. Nonostante l'inquinamento del fiume, peraltro in corso di attenuazione per l'entrata in funzione dei depuratori di Milano, è da rilevare la presenza di una ricca fauna legata all'acqua, destinata ad accrescersi e a diversificarsi con il progressivo miglioramento della qualità dell'acqua.

AREA 6: Comprende i comuni di Liscate, Pantigliate, Peschiera Borromeo, Rodano e Settala, ricopre una superficie complessiva di 1874,93ha. L'area andando da ovest verso est comprende il Carengione caratterizzato dalla presenza di colture irrigue e aree incolte attraversate da stradine interpoderali e delimitate da lunghi e densi filari e siepi. Tutto il territorio è costellato di fontanili e stagni ed è solcato da una fitta rete di rogge, alcune delle quali ancora utilizzate per l'irrigazione. Il letto dei corsi d'acqua non più attivi è, invece, occupato da densi filari costituiti da vegetazione forestale igrofila che costituiscono una delle principali attrattive del paesaggio. Già da alcuni anni, il Parco Agricolo Sud Milano, è impegnato sul fronte del recupero, con l'acquisizione dell'area che è stata riqualificata con la costituzione di una zona umida ed un bosco planiziale, destinati ad una fruizione compatibile con i valori ambientali. Procedendo verso est attraverso il territorio agricolo ricco di rogge e fontanili, è presente la Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta, istituita nel con L. R. n. 86 del 30 novembre 1983. La Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta interessa un'area planiziale di ca. 85 ha, caratterizzata dalla presenza di alcuni fontanili, tra cui il Molino, il Vallazze e il Regelada, e di vari lembi di bosco igrofilo. Attorno alla riserva si estendono alcune cascine storiche di notevole pregio architettonico. La riserva è molto rilevante dal punto di vista naturalistico, tanto che è stata inclusa tra le Zone Speciali di Conservazione, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Sempre verso est, sino al confine del parco, in comune di Settala vi è il fontanile Rile, azzonato dal PTC come Monumento naturale e le aree a bosco planiziale limitrofe riqualificate tramite gli interventi di compensazione della TEEM. Il perimetro di quest'area si estende sino ad intercettare le ultime marcite al confine del parco creando un possibile corridoio di connessione con il parco Adda Sud.

AREA 7: Comprende i comuni di Cornaredo, Milano, Pero, Rho e Settimo Milanese, ricopre una superficie di 474,795ha. L'area si colloca nell'immediata periferia della metropoli milanese, in un ambito territoriale caratterizzato da una notevole concentrazione di infrastrutture ad elevato impatto ambientale (Polo Fieristico, autostrada Milano-Torino, Tangenziale Ovest di Milano, Strada statale Milano-Magenta, Inceneritore di Figino, ecc.).

Analizzando il territorio su scala più ampia si può osservare come i due nuclei principali siano le aree di Boscoincittà, ormai storico ambiente boschivo e di notevole interesse ambientale, ed il Parco dei Fontanili, inserito in un contesto in cui sono presenti numerose aree ad elevata valenza naturalistica e paesistica, grazie al recupero ambientale realizzato dal Parco Agricolo Sud Milano, in accordo con i comuni, area inizialmente degradata, che attraverso la sistemazione a bosco, con la messa a dimora di migliaia di piante autoctone, di aree di proprietà pubblica (provinciale e comunale), ha assunto oggi una dimensione ambientale e paesaggistica di notevole interesse.

Dal punto di vista paesaggistico il Parco dei Fontanili è caratterizzato da ampi spazi aperti a destinazione agricola, da zone incolte dove, localmente ha preso il via una lenta ricolonizzazione da parte delle specie del bosco planiziale, nonché da una ricca rete idrografica costituita da alcune teste di fontanile, quali il Bongiovanni, l'Olonetta, il Fontanilazzo, il Retorto, il Briocco, il Fontaniletto, il Pietrasanta, il Grande, l'Oscuro, e dalle loro aste di derivazione, oltre a rogge e cavi. Gli aspetti forestali, localizzati per lo più lungo le rive dei corsi d'acqua e le teste dei fontanili, sono ben rappresentati.

AREA 8: Comprende i comuni di Carpiano, Locate, Opera e Pieve Emanuele e ricopre una superficie di 320.976ha. Area a sviluppo prevalentemente lineare che segue il corso del fiume Lambro meridionale. Dal punto di vista morfologico, la valle fluviale mostra un andamento sinuoso essendo ricca di meandri e lanche abbandonate, e a tratti il fiume scorre in un alveo decisamente incassato e inciso rispetto al livello della pianura circostante.

L'area, di grande interesse naturalistico, è ricca di vegetazione forestale igrofila e di vegetazione palustre. Tutto il corso del fiume è popolato da una ricca avifauna e nel suo margine meridionale, al confine con la Provincia di Pavia, è presente una grossa garzaia che rappresenta l'unica colonia di ardeidi nidificante finora conosciuta per il territorio del Parco.

All'interno di quest'area sono presenti ambiti nei quali sono stati eseguiti importanti interventi di riqualificazione ambientale ad opera del Parco e di alcuni comuni. Tra questi, si fa riferimento in particolare al Lamberin (Opera, Locate Triulzi e Pieve Emanuele), con una superficie di ca. 23 ha, antica ansa di divagazione del Lambro Meridionale, da tempo abbandonata a causa degli interventi di imbrigliamento dell'asta fluviale, tramite la realizzazione di argini artificiali. Il sito, caratterizzato dalla presenza di interessanti boschi ripali e di una ricca fauna legata all'acqua e al bosco, è in parte attrezzato per una fruizione eco-compatibile.

Altro ambito riqualificato è quello relativo all'Area Naturalistica di Tolcinasco, di proprietà del comune di Pieve Emanuele, dove sono presenti 2 ex laghi di cava rinaturalizzati, stagni, boschetti, un frutteto antico, il tutto realizzato e ripristinato anche grazie ai contributi economici del Parco. Infine Sempre in comune di Pieve si ritrova l'area della Lanca di Pizzabrasa, piccola lanca di divagazione del fiume, dove grazie al recupero ambientale avviato dal Parco, grazie ad interventi di bonifica e forestazione oggi è un sito di importante valore naturalistico che ospita una ricca avifauna di ardeidi legati a questo tipo di ambienti.

4. Individuazione degli obiettivi, finalità e divieti

Come previsto dal percorso di costruzione della proposta di perimetrazione è stata elaborata una proposta, ai sensi dell'art. 11 della Legge 394/91, relativa alle finalità ed obiettivi oltreché ai divieti. Nell'elaborazione di tale proposta, che si riporta di seguito, si è posta particolare attenzione alla natura del territorio agricolo del parco, facendo in modo che gli stessi non vadano ad intercettare negativamente le esigenze di chi opera all'interno dei territori agricoli e riprendendo anche diversi contenuti già oggi vigenti nel parco, presenti nel Piano Territoriale di Coordinamento e negli obiettivi della legge istitutiva.

Obiettivi e Finalità del Parco Naturale

1. Tutelare la biodiversità, conservare le specie animali e vegetali, le associazioni vegetali e forestali tipiche, mantenere gli equilibri idraulici, idrogeologici, ecosistemici ed i valori paesaggistici dell'area
2. Salvaguardare le attività agro- silvo-pastorali e tradizionali
3. Attuare metodi di gestione ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale anche attraverso la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici
4. Promuovere e disciplinare la fruizione ai fini scientifici, culturali, educativi e ricreativi
5. Realizzare la tutela ed il recupero paesistico ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano
6. Promuovere e concorrere all'individuazione di un sistema coordinato ed integrato di corridoi ecologici tra il parco naturale e le aree ad elevata sensibilità naturale anche esterne al parco

Divieti del Parco Naturale

- a) Catturare, uccidere, disturbare le specie animali, nonché introdurre specie estranee all'ambiente che possano alterare l'equilibrio naturale, fatti salvi eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi, necessari per ricomporre gli squilibri ecologici accertati dall'Ente Gestore
- b) Raccogliere e danneggiare le specie vegetali, salvo nei territori in cui sono consentite le attività agro-silvo-pastorali, nonché l'introduzione di specie estranee vegetali che possano alterare l'equilibrio ecologico
- c) Aprire ed esercitare l'attività di cava, di miniera, di discarica, nonché asportare minerali
- d) Realizzare nuove derivazioni o captazione d'acqua ed attuare interventi che modifichino il regime idrico o la composizione delle acque, fatti salvi i prelievi a fini agricoli, ambientali o per il consumo umano, autorizzati secondo le norme vigenti
- e) Svolgere l'attività pubblicitaria al di fuori dei centri urbani, non autorizzate dall'Ente Gestore
- f) Introdurre da parte di privati, armi esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati e fatto salvo quanto previsto alla lettera a)
- g) Accendere fuochi all'aperto, ad esclusione degli ambiti edificati e per attrezzature di pubblico uso
- h) Sorvolare con velivoli non autorizzati salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo

Il progetto di proposta di perimetro per l'istituzione del Parco Naturale nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi della Legge 394/91 e della L.R. 86/83 e ss.mm.ii risulta costituito dai seguenti elaborati che si allegano, in formato digitale alla presente proposta di deliberazione del Consiglio Direttivo:

1. Documento di indirizzo per la proposta del perimetro per l'istituzione del Parco naturale nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi della Legge 394/91, della L.R. 86/83 e ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 6 delle N.T.A. del PTC del Parco Agricolo Sud Milano;
2. Tav. 1 - Analisi del territorio del Parco Agricolo Sud Milano - Scala 1:50.000
3. Tav. 2 A (Est) - Vincoli urbanistici e territoriali di scala sovracomunale nel Parco Agricolo Sud Milano – area est - Scala 1:25.000
4. Tav. 2 B (Ovest) - Vincoli urbanistici e territoriali di scala sovracomunale nel Parco Agricolo Sud Milano – area est - Scala 1:25.000
5. Tav. 3 A (Est) - Elementi di rilevanza naturalistica e paesistica nel Parco Agricolo Sud Milano - Scala 1:25.000
6. Tav. 3 B (Ovest) - Elementi di rilevanza naturalistica e paesistica nel Parco Agricolo Sud Milano - Scala 1:25.000
7. Tav. 4 - Elementi di biodiversità nel Parco Agricolo Sud Milano: specie floristica e faunistiche – Scala 1:50.000
8. Tav. 5 - Sintesi dei valori di naturalità - Scala 1:50.000
9. Tavv. 6.1- 6.2 - 6.3 - 6.4 - 6.5 - 6.6- 6.7 - 6.8 - Analisi di tutte le componenti e predefinizione dei perimetri - Scala 1:10.000
10. Tavv. 7.1- 7.2 - 7.3 - 7.4 - 7.5 - 7.6- 7.7 - 7.8 – proposta perimetri - Scala 1:10.000

La proposta di formazione del Parco naturale nel territorio del Parco agricolo sud Milano trova una sua cornice di definizione anche nel Piano Strategico di Città metropolitana attualmente vigente, approvato dal Consiglio metropolitano in data 23/10/2019. Infatti il Piano Strategico di Città metropolitana prevede tra i suoi sei ambiti di *policy*, la sostenibilità ambientale ed i parchi, ponendo l'ambiente al centro di un percorso finalizzato alla tutela e valorizzazione dei territori per le generazioni future. Inoltre tra i dieci progetti strategici proposti dal Piano in tema di sostenibilità ambientale e parchi, l'istituzione del Parco naturale, all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, rappresenta un obiettivo finalizzato alla migliore tutela ambientale, alla ricostruzione e riqualificazione del paesaggio e all'incremento della biodiversità.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per la presente proposta di deliberazione è richiesta, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs.267/2000, l'immediata eseguibilità al fine di poter rispettare gli obiettivi di PEG assegnati al Settore.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39, del D.Lgs.33/2013 e s.m.i..

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza è classificato dall'art.5 del PTPCT 2020-2022 a rischio medio, per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sui controlli interni, secondo quanto previsto dal Piano triennale della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano e delle direttive interne.

Data 6/11/2020

Referente istruttoria:
Responsabile Servizio Coordinamento e Programmazione
Attività ambientali e di valorizzazione del PASM
Maria Pia Sparla

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L.R. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la L.R. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella L.R. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC) approvato con D.G.R. 03/08/2000 n.7/818.

Richiamato l'art. 1 comma 47 della legge n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, che all'art. 37 comma 2) dispone : *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud.....”*

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 6/11/2020 ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;
- il decreto del Sindaco Metropolitan R.G 102/2020 del 16/07/2020 avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e contestuale variazione al bilancio”*;
- la delibera del Consiglio metropolitan R.G. 1/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto *“Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2020-2022 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000”* e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio metropolitan R.G. 2/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto *“Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020- 2022 e relativi allegati”* e successive modifiche;
- il decreto del Sindaco metropolitan R.G. n. 60/2020 del 04/05/2020 avente ad oggetto *“Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020-2022”*;

Udito l'intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli **6**, contrari **3 (Cocucci, Colombo, Durè)**, astenuti **1 (Olivero)**, espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare la proposta di perimetro per l'istituzione del Parco Naturale nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi della Legge 394/91 e della L.R. 86/83 e ss.mm.ii, costituita dagli elaborati elencati nella relazione tecnica, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente atto;
- 4) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per la Città metropolitana di Milano;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – IV comma del d. lgs. 18/08/2000 n. 267;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli **6**, contrari **3 (Cocucci, Colombo, Durè)**, astenuti **1 (Olivero)**, espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

6/11/2020

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

**SI DICHIARA CHE L' ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA DELL' ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ
CONTABILE**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL' ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI
INTERNI)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

6/11/2020

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E
DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

6/11/2020

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Ing. Michela Palestra

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
Del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
Del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
Del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, lì _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
Del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, lì _____

IL DIRETTORE ad interim del SETTORE

PARCO AGRICOLO SUD MILANO

https://parcosud.cittametropolitana.mi.it/parco_agricolo_sud_milano/territorio_e_pianificazione/proposta_parco_naturale_carografia.html

Documenti:

[Documento di indirizzo per la proposta del perimetro per l'istituzione del Parco naturale nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano \(.pdf, 3.4 MB\)](#)

Tavole:

[Tav. 1 - ANALISI DEL TERRITORIO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO \(.pdf, 37.4 MB\)](#)

[Tav. 2a - VINCOLI PIANIFICATORI DI SCALA SOVRACOMUNALE NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO ZONA OVEST \(.pdf, 53.3 MB\)](#)

[Tav. 2b - VINCOLI PIANIFICATORI DI SCALA SOVRACOMUNALE NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO ZONA EST \(.pdf, 53.4 MB\)](#)

[Tav. 3a - ELEMENTI DI RILEVANZA NATURALISTICA, PAESISTICA E FAUNISTICO VENATORIA NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO ZONA OVEST \(.pdf, 49.9 MB\)](#)

[Tav. 3b - ELEMENTI DI RILEVANZA NATURALISTICA, PAESISTICA E FAUNISTICO VENATORIA NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO ZONA EST \(.pdf, 27.7 MB\)](#)

[Tav. 4 - ELEMENTI DI BIODIVERSITA' NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO SPECIE FAUNISTICHE INDICATRICI SPECIE FLORISTICHE DELLA LISTA ORO/ROSSA \(.pdf, 19.7 MB\)](#)

[Tav. 5 - SINTESI DEI VALORI DI NATURALITA' \(.pdf, 2.9 MB\)](#)

[Tav. 6.1 - ANALISI DEI DATI TERRITORIALI, URBANISTICI E NATURALISICI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO - PROPOSTA DI PERIMETRO DEL PARCO NATURALE AREA 1 \(.pdf, 61.3 MB\)](#)

[Tav. 6.2 - ANALISI DEI DATI TERRITORIALI, URBANISTICI E NATURALISICI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO - PROPOSTA DI PERIMETRO DEL PARCO NATURALE AREA 2 \(.pdf, 42.5 MB\)](#)

[Tav. 6.3 - ANALISI DEI DATI TERRITORIALI, URBANISTICI E NATURALISICI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO - PROPOSTA DI PERIMETRO DEL PARCO NATURALE AREA 3 \(.pdf, 35.8 MB\)](#)

[Tav. 6.4 - ANALISI DEI DATI TERRITORIALI, URBANISTICI E NATURALISICI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO - PROPOSTA DI PERIMETRO DEL PARCO NATURALE AREA 4 \(.pdf, 34.4 kB\)](#)

[Tav. 6.5 - ANALISI DEI DATI TERRITORIALI, URBANISTICI E NATURALISICI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO - PROPOSTA DI PERIMETRO DEL PARCO NATURALE AREA 5 \(.pdf, 51.6 MB\)](#)

[Tav. 6.6 - ANALISI DEI DATI TERRITORIALI, URBANISTICI E NATURALISICI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO - PROPOSTA DI PERIMETRO DEL PARCO NATURALE AREA 6 \(.pdf, 44.3 MB\)](#)

[Tav. 6.7 - ANALISI DEI DATI TERRITORIALI, URBANISTICI E NATURALISICI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO - PROPOSTA DI PERIMETRO DEL PARCO NATURALE AREA 7 \(.pdf, 48.4 MB\)](#)

[Tav. 6.8 - ANALISI DEI DATI TERRITORIALI, URBANISTICI E NATURALISICI DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO - PROPOSTA DI PERIMETRO DEL PARCO NATURALE AREA 8 \(.pdf, 30.0 MB\)](#)

[Tav. 7.1 - PROPOSTA DI PERIMETRO A PARCO NATURALE AREA 1 \(.pdf, 24.0 MB\)](#)

[Tav. 7.2 - PROPOSTA DI PERIMETRO A PARCO NATURALE AREA 2 \(.pdf, 28.0 MB\)](#)

[Tav. 7.3 - PROPOSTA DI PERIMETRO A PARCO NATURALE AREA 3 \(.pdf, 22.3 MB\)](#)

[Tav. 7.4 - PROPOSTA DI PERIMETRO A PARCO NATURALE AREA 4 \(.pdf, 24.7 kB\)](#)

[Tav. 7.5 - PROPOSTA DI PERIMETRO A PARCO NATURALE AREA 5 \(.pdf, 32.7 MB\)](#)

[Tav. 7.6 - PROPOSTA DI PERIMETRO A PARCO NATURALE AREA 6 \(.pdf, 27.7 MB\)](#)

[Tav. 7.7 - PROPOSTA DI PERIMETRO A PARCO NATURALE AREA 7 \(.pdf, 42.7 MB\)](#)

[Tav. 7.8 - PROPOSTA DI PERIMETRO A PARCO NATURALE AREA 8 \(.pdf, 24.7 MB\)](#)